

sentono in parte della sottostante zona gessifera del Miopliocene che affiora largamente poco a S.E.

Le falde acquifere principali sono due, una verso i 70-80 m., l'altra verso i 100 m. di profondità.

I diversi pozzi in Valle delle Fette (Ovest di Priocca) furono affondati sino a 90-103 m.; quelli di Valle S. Carlo (Est di Priocca) furono affondati sino a 65 e 100 m., fra essi il Pozzo Comunale spinto a - 74 m. dà un'acqua leggermente solfidrica, purgativa.

L'acqua di questi profondi pozzi presenta generalmente una salienza più o meno forte sopra il suolo; ma rimontando i fondi valle si vede la salienza, naturalmente, diminuire sino a che, oltre quota 210 m.s.l.m., la salienza è così poca che non dà luogo ad un deflusso naturale.

In questa regione, come del resto in generale, le frequenti terebrazioni influirono immensamente su quelle precedenti; è evidente qui come altrove, che *il prezioso patrimonio idrico sotterraneo si va esaurendo perchè l'uscita (per così dire) è superiore all'entrata, cioè all'approvvigionamento naturale, lentissimo, per acque esterne filtranti in basso.*

Per **Priocca** Vedi pure: Vol. II (1924) a pag. 74.

Per queste regioni dell'Albese (l.s.) veggasi pure il Vol. II (1924) dove si tratta di **Montà d'Alba** (pag. 73); **Govone** (pag. 74); e, per la regione delle Langhe: **S. Stefano Belbo** (pag. 83); **Cassano Belbo** (pag. 83).

Nella regione dell'Alto Astigiano (specialmente nelle regioni di *Villafranca d'Asti, Marengo, Roatto, Ferrere, in Val Cantarana, ecc.*) si continuano a trivellare centinaia di pozzi tubolari, ricavandone *diecine di migliaia di litri al minuto*; ciò specialmente a scopo di irrigazione, ma con un'enorme sperpero di questa buona, preziosa acqua potabile!

Riguardo a tale regione dell'Alto Astigiano, si è verificato infatti quanto prevedevo nelle precedenti pubblicazioni, cioè la *continua captazione fa sempre più abbassare il livello piezometrico e la portata delle acque sotterranee; contuttociò continuano le trivellazioni, anche per irrigazione, di queste falde acquifere che per la loro bontà dovrebbero riservarsi al solo scopo di alimentazione o per limitati usi casalinghi.*